



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava PENDIA TANA, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 31 maggio 2023, alle ore 10.00, si è svolta la conferenza dei servizi, convocata congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 22 settembre 2022, alle ore 10.00 e stata convocata la prima riunione della conferenza che è stata poi rinviata in quanto il proponente non aveva inviato la documentazione richiesta in tempo utile per la valutazione da parte delle diverse amministrazioni interessate; durante la riunione è stata comunque colta l'occasione per anticipare alla ditta i contributi e pareri sino ad allora pervenuti;

In data 13 gennaio 2023 è svolta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame dell'istanza in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti come riportati nel relativo verbale e nei suoi allegati;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

*Comune di Stazzema*

*Unione dei Comuni della Versilia*

*Provincia di Lucca*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Lucca*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

| <b>amministrazioni</b>   | <b>parere e/o autorizzazione</b>  |
|--|---|
| <i>Comune di Stazzema</i>  | <i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva<br/>Nulla osta impatto acustico</i>   |
| <i>Unione Comuni Alta Versilia</i>   | <i>Autorizzazione paesaggistica<br/>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>  |
| <i>Provincia di Lucca</i>  | <i>Parere di conformità ai propri strumenti<br/>pianificatori</i>   |
| <i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>                               | <i>Parere di conformità al proprio piano</i>  |
| <i>Regione Toscana</i>   | <i>Autorizzazione alle emissioni diffuse<br/>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti<br/>altre autorizzazioni di competenza</i> |
| <i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i> | <i>Autorizzazione paesaggistica<br/>Autorizzazione archeologica<br/>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>                      |
| <i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>   | <i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>   |
| <i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>   | <i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>  |
| <i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> | <i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale<br/>Pronuncia di valutazione di incidenza<br/>Nulla Osta del Parco<br/>Autorizzazione idrogeologica</i> |

**precisato che**

***le Amministrazioni partecipanti sono le seguenti:***

|  |                               |
|--|-------------------------------|
| <b>Comune di Stazzema</b>                                | dott.ssa ing. Arianna Corfini |
| Vedi parere reso in conferenza                           |                               |
| <b>Unione dei Comuni della Versilia</b>                  | dott. ing. Francesco Vettori  |
| Vedi parere reso in conferenza                           |                               |
| <b>Regione Toscana</b>                                   | dott. ing. Alessandro Fignani |
| Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato |                               |
| <b>AUSL Toscana Nord Ovest</b>                           | dott.ssa geol. Laura Bianchi  |
| Vedi parere reso in conferenza                           |                               |
| <b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b>                 | dott. arch. Raffaello Puccini |
| Vedi parere reso in conferenza                           |                               |

### **la conferenza dei servizi**

Premesso che:

partecipano alla conferenza la sig.ra Lidia Lari legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Sergio Mancini e la dott.ssa biol. Alessandra Fregosi, in qualità di professionisti incaricati, nonché l'avvocato Francesco Mazzoni e l'avv. Antonio De Prata, consulenti legali della ditta proponente. E' presente per la Regione Toscana il dott. Andrea Biagini.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

- 1. Regione Toscana: impossibilitata ad esprimere un parere favorevole;*
- 2. ARPAT: ha informato telefonicamente di non poter partecipare alla riunione odierna e ha ricordato che resta valido il parere inviato il 26.04.2023, con cui comunica che non sono stati forniti i contributi richiesti e pertanto non è possibile esprimere un parere favorevole;*

Il Rappresentante del Parco suggerisce di affrontare preventivamente le questioni di disponibilità dei beni e poi le questioni di compatibilità ambientale dell'intervento.

L'avvocato Francesco Mazzoni illustra le considerazioni per cui la ditta ha in disponibilità i beni su cui ricade l'intervento e informa che è comunque in corso un procedimento di accertamento di usocapione di alcuni dei mappali interessati dall'intervento. Relativamente a tale procedimento la ditta farà richiesta di un pronunciamento urgente da parte dell'organo competente.

L'avvocato informa altresì che, previo un consulto con il legale rappresentante della ditta, il proponente potrebbe avvalersi della richiesta di sospensione del procedimento prevista dal comma 5, art. 27 bis del Dlgs 152/2006.

La riunione prosegue affrontando la compatibilità ambientale dell'intervento. Nella prima parte sono presenti il proponente, i professionisti e i consulenti legali, nella seconda parte la riunione prosegue con la sola presenza delle Amministrazioni interessate. Di seguito i contributi e le determinazioni finali espresse dalle Amministrazioni e dalla Conferenza di servizi:

Il **Rappresentante del Parco** prende atto che il proponente non ha prodotto nessun progetto di ripristino dell'alveo del Canale delle Fredde che preveda l'asportazione dei materiali lapidei riversati nel tempo e riporti l'alveo in condizioni di naturalità, come richiesto invece dal Parco nella precedente riunione della conferenza di servizi.

Tali interventi sono peraltro previsti nel PABE vigente che ha collocato il Canale delle Fredde in buona parte all'interno delle *Aree della riqualificazione paesaggistica - art. 14 delle Norme Tecniche* e in parte minore all'interno delle *Aree dei caratteri paesaggistici - art. 13 delle Norme Tecniche*.

Gli articoli 13 e 14 delle NTA del PABE vigente, a differenza di quanto affermato dal professionista (vedi pagina 9 del “Documento integrato di risposte tecniche alle integrazioni e prescrizioni conferenza dei servizi del 13 gennaio 2023” datato marzo 2023), prevedono proprio il recupero ambientale e la riqualificazione paesaggistica del Canale delle Fredde:

- (art. 14 delle NTA) opere per la protezione e la salvaguardia del reticolo idrografico attraverso il recupero ambientale e la riqualificazione paesaggistica delle aree degradate, anche attraverso l'asportazione del materiale ivi stoccato;

Segnala inoltre come lo stesso studio di incidenza, datato gennaio 2022, predisposto dal Proponente, nella tabella 37 “Sintesi delle Misure di mitigazione e controllo degli impatti previsti sulle componenti ambientali” alle pagine 176 e 177, al punto 31, tra le misure di mitigazione e controllo degli impatti previsti sulle componenti ambientali, riporti specificatamente l'intervento di “Eliminazione del detrito di grosse dimensioni che occupa l'alveo del canale delle Fredde”. Naturalmente il Parco richiede, e ritiene di averne piena competenza, che l'intervento di riqualificazione paesaggistica ed ambientale del Canale delle Fredde, preveda opere più complesse, organiche e consistenti della semplice eliminazione del detrito di grosse dimensioni.

Il Parco, vista la mancanza dell'intervento di riqualificazione dell'alveo richiesto nella precedente conferenza di servizi e peraltro consentito e previsto nel PABE vigente, comunica di non poter esprimere un parere favorevole al piano di coltivazione proposto.

**Il Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dai settori regionali “Autorizzazioni uniche ambientali” e “Genio Civile Toscana Nord”.

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 246518 del 29/05/23 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato.

**Il Rappresentante della Unione dei Comuni** conferma che per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica deve essere definito il detentore dell'area. Inoltre, qualora venga presentato un intervento di riqualificazione dell'alveo, la commissione paesaggistica dovrà poter valutare il progetto completo e aggiornare il proprio parere.

**La Rappresentante del Comune di Stazzema**, a fronte della documentazione presentata e delle osservazioni da parte di terzi interessati in merito alla disponibilità dell'area su cui ricade il sito di cava e il progetto, comunica che rimangono forti perplessità in relazione alla disponibilità da parte della soc. Cecconi Cave srl della particella censita al n. 15 del Foglio n. 3 del nuovo Catasto Terreni del Comune di Stazzema. La disponibilità dell'area oggetto di attività estrattiva è requisito fondamentale per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015.

A conferma di quanto sopra l'Avvocato della società ha dichiarato, nella presente riunione della conferenza dei servizi, che procederà con l'istituto dell'usucapione al fine di ottenere la disponibilità della particella n. 15 fg. 3.

Per quanto riguarda il progetto, lo stesso risulta completo e conforme alle prescrizioni del PABE per la parte relativa all'estrazione del materiale ornamentale, ma carente delle misure di mitigazione dettate dal PABE, che vengono citate nello Studio di Incidenza allegato al progetto, ma non riportate in quest'ultimo.

**La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest** non ha richieste di chiarimenti da parte del proponente. Ricorda che aveva già espresso parere favorevole con prescrizioni nel corso delle precedenti conferenze, avendo la ditta fornito la documentazione integrativa richiesta. Tale parere si riferiva unicamente al progetto di coltivazione della cava, mentre per quanto riguarda gli interventi di ripristino del Canale delle Fredde questi, una volta redatto il relativo progetto, dovranno essere sottoposti a valutazione in considerazione sia dello stato di fatto dei luoghi che delle interferenze con la viabilità di accesso alla cava e pertanto si rende necessaria una rivalutazione complessiva del progetto di coltivazione.

**La Conferenza di servizi** rileva come sia indispensabile acquisire documentazione certa relativa alla disponibilità dei beni e prende atto di come la richiesta di un pronunciamento di urgenza in merito al procedimento di usucapione dimostri che ad oggi non c'è certezza circa la disponibilità da parte del proponente di alcuni dei mappali su cui insiste l'intervento ed in particolare del mappale n. 15, sezione B foglio 3, come già segnalato dal Comune di Stazzema nella precedente riunione della conferenza di servizi.

La **Conferenza di servizi** ritiene che il progetto di ripristino dell'alveo del Canale delle Fredde, richiesto dal Parco e pianamente consentito dal PABE vigente, richiede l'apporto di diverse professionalità e competenze che vanno dall'ingegneria idraulica e ambientale alle scienze naturalistiche e reputa pertanto necessario valutarlo congiuntamente al progetto di coltivazione, in quanto ne andrà a costituire parte integrante e sostanziale, finalizzata anche a garantire la compatibilità paesaggistica ed ambientale dell'intero intervento.

La **Conferenza di servizi**, vista l'impossibilità di esprimere un parere positivo da parte del Parco, della Regione e di ARPAT, vista altresì la mancanza di documentazione certa circa la disponibilità di alcuni dei beni su cui si sviluppano le opere, ritiene di dover esprimere parere negativo all'intervento proposto e chiede pertanto che il Parco provveda a trasmettere al proponente la comunicazione dei motivi del diniego di cui all'art. 10 bis della legge 241/1990.

Alle ore 10.45 il Coordinatore del Settore "Governo del territorio", dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la presente riunione della conferenza dei servizi. Massa, 31 maggio 2023, Letto, approvato e sottoscritto

---

**Commissione dei Nulla osta del Parco**

---

|  |   |
|--|---|
| <i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>  | <i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>              |
| <i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>  | <i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo<br/>assente</i> |
| <i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i> | <i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>           |

---

**Conferenza dei servizi**

---

|  |                                      |
|--|--------------------------------------|
| <i>Comune di Stazzema</i>                | <i>dott.ssa ing. Arianna Corfini</i> |
| <i>Unione dei Comuni della Versilia</i>  | <i>dott. ing. Francesco Vettori</i>  |
| <i>Regione Toscana</i>                   | <i>dott. ing. Alessandro Fignani</i> |
| <i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>           | <i>dott.ssa geol. Laura Bianchi</i>  |
| <i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> | <i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> |

---



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis  
Cava Pendenza Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)  
Conferenza dei Servizi del 31.05.2023 ore 9:30**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
- con PEC prot. 239009 del 23.05.2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;
- con PEC prot 240753 del 26.05.2023 il settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che : *“...al momento non sussistono le condizioni per esprimere un parere in senso positivo.”*;

**In considerazione degli atti pervenuti il RUR non potrà esprimere il parere regionale in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rimandata, la posizione unica regionale dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n.239009 del 23/05/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n.240753 del 26/05/2023
- parere Settore Tutela della Natura e del Mare Prot n. 192455 del 20/04/2023
- parere Settore Sismica Prot n. 154601 27/03/2023

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani





REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente e Energia**  
SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dr.ssa Simona Migliorini

AOOGRT / AD Prot. 0239009 Data 23/05/2023 ore 20:24 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 23/05/2023 ore 20:24. P.050.060 Regione Toscana, Firenze, 23/05/2023 in attività C.F.A.



Direzione ambiente ed energia  
Settore miniere  
c.a Ing. Alessandro Fignani

**Oggetto:** Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 20.04.2023  
Eventuale conferenza interna sincrona in data 26.04.2023 alle ore 11:30  
stanzavirtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>  
Comunicazione

In relazione alla nota pervenuta dal Settore Miniere con cui si comunica l'indizione di videoconferenza interna asincrona per il giorno 20 aprile 2023, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per il procedimento di seguito indicato:

- nota AOOGR /AD146633 del 22/03/2023 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)

Si comunica quanto segue

- Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)

La cava "Pendia Tana" è situata nel bacino marmifero "Canale delle Fredde" di cui alla scheda n. 19 del P.I.T./PPR, nel territorio comunale di Stazzema (LU). Il Piano di Coltivazione viene redatto in base al dettato della L.R. 35/2015, del Piano Regionale Cave approvato con DGR del 20.7.2020 ed in conformità al Piano di Bacino di iniziativa pubblica (PABE), Scheda 19 – Bacino Canale delle Fredde, approvato dal Comune di Stazzema con delibera del Consiglio Comunale n° 51 del 26.11.2020.

L'area estrattiva ricade nelle aree contigue di cava (ACC) del Parco regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

ZSC 22 (IT5120014) "Monte Corchia - Le Panie" e

ZSC17 (IT5120009) "Monte Sumbra"

che risultano in sovrapposizione con la ZPS23 (IT5120015) "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane"

La documentazione trasmessa comprende specifico Studio di Incidenza.

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare  
Il Dirigente  
(Ing. Gilda Ruberti)

PR



Prot. n. AOO-GRT/  
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 21/11/2022 numero 0449809

**Oggetto:** Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)  
Rif 273

Regione Toscana  
Settore Miniere  
RUR Ing. Alessandro Fignani

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica integrativa disponibile presso il sito [http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze\\_servizi/conferenze\\_servizi.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm) si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, la ditta ha presentato domanda di concessione con denominazione uso produzione di beni e servizi.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, la Ditta ha presentato domanda di concessione per le interferenze la viabilità di cantiere, il reticolo idrografico di cui alla LR 79/12 ed aree di demanio idrico (pratica 3642), riscontrate nella precedente nota 0347784 del 12/09/2022.

Visto che le domande di concessione di cui sopra sono ad oggi in itinere, al momento non sussistono le condizioni per esprimere un parere in senso positivo.

Per eventuali chiarimenti e precisazioni è possibile contattare  
Geol. Massimo Leonardi [massimo.leonardi@regione.toscana.it](mailto:massimo.leonardi@regione.toscana.it) 055 4387306  
Geol. Pardini Dario [dario.pardini@regione.toscana.it](mailto:dario.pardini@regione.toscana.it) 055 4382537

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

F:\lavoro regione\cave\1\_DA\_ISTRUIRE\PENDIA TANA\273\2\_ISTRUTTORIA\2022\1207\_Pendia tana .odt



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/146633 del 22/03/2023

**Oggetto:** Indizione di Videoconferenza per il giorno 20 aprile 2023, per il procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva:

- Cava Pendia Tana, nel comune di Stazzema (LU).

Comunicazioni

**Alla Direzione Ambiente ed Energia**  
Settore Miniere  
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

PFC/SAP

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/17.8** del **26/04/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*

*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Pendia Tana - Progetto di coltivazione della cava Pendia Tana - Procedura di VIA -  
proponente: Cecconi Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 28/04/2023 - Vs.  
comunicazione prot. 1352 del 22/03/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06  
e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 45468 del 14/06/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06, successivamente, con nota prot. 58275 del 29/07/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 18/08/2022, poi rinviata al 22/09/2022 con nota prot. n.62613. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

Con nota prot. 62699 del 16/08/2022 questo Dipartimento aveva richiesto integrazioni relativamente alle emissioni diffuse, alla gestione delle acque meteoriche e industriali, alla gestione dei rifiuti di estrazione e dei derivati dei materiali da taglio e al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Con nota prot. 96587 del 14/12/2022 è pervenuta la convocazione alla CdS del 13/01/2023 e questo Dipartimento ha inviato un proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni e chiarimenti.

Con nota prot. 22170 del 22/03/2023 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla CdS in oggetto.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Come di prassi, la documentazione è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Le integrazioni richieste con il precedente contributo erano riferite essenzialmente alla gestione delle AMD e alla gestione dei rifiuti di estrazione. Si ricorda inoltre che con il precedente contributo (prot. 62699 del 16/08/2022) erano stati richiesti anche chiarimenti sul PMA e su un tracciamento fra l'area di cava e la sorgente La Pollaccia.

## 2.1. Sistema fisico acque superficiali

### Gestione acque meteoriche

Come già comunicato nella precedente nota, anche il PGAMD ritrasnesso **non rispetta del tutto quanto previsto dalla DPGRT 46/R**. In particolare si evidenzia che il progettista calcola il quantitativo per stagione delle AMPP. In realtà veniva richiesto il quantitativo per singolo evento piovoso al fine di valutare il corretto dimensionamento delle vasche di prima pioggia. In base alla normativa vigente (LR 20/2006, art. 2 lettera g) le AMPP sono definite come "acque corrispondenti, per ogni evento meteorico, ad una precipitazione di cinque millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio".

Il PGAMD non riporta la superficie in base alla quale effettuare la valutazione e pertanto l'elaborato non consente di valutare il volume di AMPP dei singoli eventi meteorici.

I volumi delle AMPP indicati in diversi punti dell'elaborato non sono congrui. A titolo di esempio, a pag. 12 si indica 36mc ad evento, nella tabella si fa riferimento a 62 mc e 10 mc. Peraltro non è chiaro a cosa si faccia riferimento nella determinazione del volume massimo giornaliero di 16-17 mc.

### Scarichi

Il progettista indica che, in base ad un calcolo delle quantità di AMPP e del fabbisogno non si realizza la necessità di uno scarico.

Si rileva che dalla tabella delle vasche che saranno presenti nel sito, le vasche di accumulo delle acque chiarificate sono 2 (denominate SA e Vasca AC) per complessivi 11 mc, mentre le AMPP, i cui volumi non sono determinati in modalità certa, sono, sempre in base alla stessa tabella, riferibili alle vasche AMPP (terza e quarta riga) costituite da 72 mc. Dal momento che la normativa prevede di svuotare le vasche di gestione delle AMPP dopo 48 ore dall'evento meteorico, si rileva che le vasche di accumulo delle acque chiarificate non sembrano essere sufficientemente capienti da contenere le AMPP trattate.

Nel PGAMD trasmesso in precedenza si fa comunque riferimento, alla effettuazione di "*analisi delle acque contenute nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per verificare la possibilità di immissione delle stesse nella rete scolante naturale*". Il PGAMD dovrà comunque essere sostituito e tale possibilità non dovrà essere prevista.

Come già comunicato precedentemente, il PGAMD dovrà essere pertanto presentato nuovamente, in attesa di eventuali modifiche al Regolamento, in conformità alla versione vigente dello stesso e, valutata comunque la situazione di vicinanza con la sorgente della Pollaccia, tenendo conto **anche di quanto riportato nella Circolare 5/2018 del DG di Arpat** redatta a seguito di quanto emerso nelle fasi iniziali del c.d. Progetto Cave di cui alla DGR 945/2016 ("*La predisposizione delle azioni per evitare l'esposizione di materiale potenzialmente soggetto a trascinarsi da parte delle piogge o comunque da parte delle acque di lavorazione presenti (nel caso non fossero correttamente gestite), deve far parte del PGAMD, coordinato con il PGRE. Ciò indipendentemente dall'area interessata, sia nel caso in cui si tratti di "area impianti" (per cui esiste l'obbligo del trattamento delle acque di prima pioggia) che di area di coltivazione attiva o aree di interesse di una o più cave; **si tratta di aree per le quali la legge attualmente non prevede un PGAMD, ma presso le quali l'esperienza in campo suggerisce di intervenire con azioni mitigatrici**").*

## 2.2. Sistema fisico suolo

### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il comma 8 dell'art. 13 del PRC fa riferimento oltre che alla fase di "scoperchiatura" del giacimento anche, e soprattutto, alla fase di ripristino ambientale prevedendo che per la rimessa in ripristino dell'area e per la piena fruibilità della stessa in base alla destinazione d'uso finale del sito non possano essere utilizzati più del 5% del totale dell'escavato. Il dato fornito non è completo e non fa riferimento al piano di ripristino non indicando i volumi che risulterebbero necessari ai fini di un completo riutilizzo in sicurezza dell'area in base alla destinazione d'uso finale.

Per la valutazione se le volumetrie di progetto estratte/movimentate nonché la loro classificazione rispondano a quanto prescritto dal PRC in relazione alla determinazione della resa e delle quantità sostenibili si rimanda alla valutazioni del a Settore regionale Logistica e Cave.

### 2.3. Monitoraggio

Non risulta presente la documentazione relativa a una proposta di PMA e sul tracciamento della sorgente La Pollaccia richiesti con la nota prot, 62699 del 16/08/2022.

### 3. Conclusioni

La documentazione esaminata non chiarisce completamente tutti gli aspetti segnalati con la precedente nota. **Non è pertanto possibile esprimere un parere favorevole** alla realizzazione del progetto di coltivazione in quanto non è possibile valutare gli impatti dell'attività.

Si richiede pertanto che vengano forniti i chiarimenti necessari all'espressione di un parere/ contributo istruttorio entro i termini previsti dalla L 241/90.

Distinti saluti

Lucca, li 26/04/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciucoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.